

**ORDINE DEL GIORNO  
N. 775**

**POLITICHE DI AGEVOLAZIONE PER LE  
IMPRESE CHE VOGLIONO  
INSTRADARE LE MERCI  
SULL'INFRASTRUTTURA  
FERROVIARIA.**

*Presentato dai Consiglieri regionali:*

*VALETTI FEDERICO (primo firmatario), BATZELLA STEFANIA,  
BONO DAVIDE, CAMPO MAURO WILLEM, FREDIANI FRANCESCA,  
MIGHETTI PAOLO DOMENICO*

*Protocollo CR n. 16770  
Presentato in data 10/05/2016*

**X LEGISLATURA**

VOTATO  
RESPINTO  
SA



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

H. F. P. n. 02  
10/5/2016

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO**

n° 775

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula   
trattazione in Commissione

**OGGETTO: Politiche di agevolazione per le imprese che vogliono instradare le merci sull'infrastruttura ferroviaria.**

Visto:

- il "protocollo d'intesa per l'attuazione delle iniziative strategiche del sistema logistico del Nord-Ovest" siglato dai Presidenti delle Regioni Lombardia, Piemonte e Liguria in data 09/04/2016;
- il "Memorandum d'intesa per lo sviluppo e la promozione degli interporti piemontesi nel ambito del sistema logistico del Nord-Ovest" accordo stipulato tra Regione Piemonte, CIM SpA, Rivalta Terminal Europa, Sito SpA;
- la proposta di Piano Regionale per la Logistica predisposto dalla direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, in conformità con gli atti di programmazione generale ai sensi dell'art. 3 della L.r. n.8/08 quale strumento di sintesi della politica regionale del settore;
- lo "Statistical pocketbook 2015" sviluppato dalla Commissione Europea, in cui vengono esplicitati i dati sulle importazioni ed esportazioni suddivise per modalità di trasporto;
- la "DG Trade Statistical Guide 2016" in cui vengono esplicitati a livello mondiale e nel dettaglio il livello europeo, i dati sulle esportazioni e importazioni con i bilanci e scenari dal 2004 al 2014;
- il Dossier conclusivo della prima fase di lavoro degli stati generali per la logistica nel Nord-Ovest;
- la L.r. n.8/2008 recante "Norme ed indirizzi per l'integrazione dei sistemi di trasporto e per lo sviluppo della logistica regionale" in cui vengono espressi i principi di sviluppo della Logistica in Piemonte.

Considerato che:

- Il trasporto ferroviario di merci attraverso i valichi alpini è cresciuto del 19% tra il 1999 e il 2007, per poi fermarsi su un andamento altalenante che si attesta a



68,5 milioni di tonnellate nel 2014. In netta decrescita gli scambi con la Francia, ovvero -24% sullo stesso periodo. Sul fronte del trasporto su gomma si registra una crescita degli scambi sui fronti svizzero a austriaco (asse nord-sud), con una sensibile contrazione verso la Francia (est-ovest). Questo dimostra uno spostamento degli assi di movimentazione, imputabili all'aumento di scambi intercontinentali (con approdo via nave principalmente nei porti di Trieste, Venezia e Genova) e diminuzione degli scambi intra-europei. Si può notare che gli interventi politici attuati principalmente in Svizzera, hanno mutato notevolmente gli spostamenti di merci a favore della ferrovia rispetto alla gomma, ma senza intaccare le tendenze degli scambi che sono dovute a congiunture economiche internazionali e non a questioni infrastrutturali.

- Un migliore utilizzo della rete ferroviaria da parte delle aziende piemontesi, può essere stimolato dall'ente pubblico mediante la leva fiscale o incentivi all'allacciamento del proprio stabilimento alla rete stessa, ove tecnicamente ed economicamente vantaggioso sul medio periodo.

### ***Il Consiglio regionale impegna la giunta affinché:***

- Adotti le seguenti misure, se necessario richiedendo l'azione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:
  - quantificare i raccordi presenti sul territorio piemontese (attivi e inattivi) e fare analisi di mercato sui raccordi potenzialmente attivabili;
  - agevolare anche tramite incentivi il ripristino, la progettazione e la realizzazione di raccordi privati in allacciamento all'infrastruttura ferroviaria nazionale;
  - agevolare anche tramite incentivi l'utilizzo di raccordi ferroviari pubblici, operando sui canoni di accesso ai raccordi all'infrastruttura RFI;
  - concordare con il gestore dell'infrastruttura ferroviaria, tariffe agevolate per le imprese che vogliono instradare la propria produzione su trasporto ferroviario direttamente dai centri di produzione, garantendo, nei casi in cui sia economicamente vantaggioso per l'azienda e per il gestore dell'infrastruttura, costi concorrenziali per l'eventuale sviluppo di rami infrastrutturali che possano garantire l'immissione diretta delle merci verso gli interporti